



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Speciale N.53 del 12Giugno 2015

Modifica allo Statuto della Regione Abruzzo - Avviso

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Modifiche allo Statuto della Regione Abruzzo - Avviso.....4

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Modifiche allo Statuto della Regione Abruzzo - Avviso**AVVISO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

"Testo di deliberazione statutaria della Regione Abruzzo approvato, a norma dell'articolo 123, secondo comma, della Costituzione"

"MODIFICA DELLO STATUTO"

approvato dal Consiglio Regionale, in prima lettura, nella seduta del 10.3.2015 con verbale n. 22/6 ed, in seconda lettura, nella seduta del 26.5.2015 con verbale n. 33/2, con la maggioranza prescritta dallo Statuto della Regione.

Il Presidente della Giunta Regionale
(Dott. Luciano D'Alfonso)

L'Aquila, 9 Giugno 2015

**CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO****X LEGISLATURA**

SEDUTA DEL 10.3.2015*(OMISSIS)***VERBALE N. 22/6****OGGETTO:** Legge regionale: Modifica dello Statuto.**IL CONSIGLIO REGIONALE**

Udita la relazione della Commissione speciale per le modifiche alla legge elettorale e per l'attuazione e le modifiche allo Statuto svolta dal presidente D'Alessandro che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante;

Visto il progetto di legge n. 78/2015 di iniziativa consiliare recante: Modifica allo Statuto;

Eseguite distinte votazioni, con procedimento palese, dei singoli articoli di cui consta il progetto di legge e dato atto che ciascuno di essi è stato approvato a maggioranza statutaria;

Messo ai voti, sempre con procedimento palese, il progetto di legge nel suo complesso

LO APPROVA

con la maggioranza prescritta dallo Statuto della Regione.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Monaco

IL PRESIDENTE

Di Pangrazio



CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

X LEGISLATURA

SEDUTA DEL 26.5.2015

(OMISSIS)

VERBALE N. 33/2

OGGETTO: Legge regionale: Modifica dello Statuto (2a lettura ai sensi dell'art. 87, comma 1, dello Statuto).

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'art. 123, comma 2, della Costituzione che testualmente recita: "Lo Statuto è approvato e modificato dal Consiglio regionale con legge approvata a maggioranza assoluta dei suoi componenti, con due deliberazioni successive adottate ad intervallo non minore di due mesi";

Richiamata la deliberazione n. 22/6 del 10.3.2015, con la quale il Consiglio regionale ha approvato in prima lettura il testo di modifica allo Statuto della Regione Abruzzo;

Dato atto che sono trascorsi i prescritti due mesi dalla prima lettura;

Udito l'intervento del consigliere D'Alessandro;

Udito, altresì, l'intervento per dichiarazione di voto del consigliere D'Alessandro;

Messo ai voti in seconda lettura, con procedimento palese, il testo della modifica allo Statuto della Regione Abruzzo nel suo complesso, nel testo già approvato nella precedente seduta del 10.3.2015 con verbale n. 22/6;

LO APPROVA

con la maggioranza prescritta dallo Statuto della Regione.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Monaco

IL PRESIDENTE
Di Pangrazio



MODIFICA DELLO STATUTO

Art. 1

(Inserimento dell'articolo 7 bis allo Statuto)

1. Dopo l'articolo 7 dello Statuto è inserito il seguente:

"Art. 7 bis
Diritto al cibo

1. La Regione promuove il diritto al cibo e ad una alimentazione adeguata, intesi come diritto ad avere un regolare, permanente e libero accesso a un cibo di qualità, sufficiente, sano e culturalmente appropriato, che garantisca il soddisfacimento mentale e fisico, individuale e collettivo, necessario a condurre una vita degna.
2. Per il conseguimento delle finalità di cui al comma 1, la Regione contribuisce a favorire e determinare misure per il contrasto alla malnutrizione, sia nella forma di denutrizione che di sovrappeso e obesità, per la lotta agli sprechi, in particolare alimentari, e ai cambiamenti climatici, quali aspetti fondamentali del diritto alla salute, anche nella sua specificazione di diritto ad un ambiente sano e ne sostiene le attività di informazione e sensibilizzazione."

Attesto che il Consiglio regionale ha approvato la presente legge di modifica allo Statuto, nel medesimo testo, in prima lettura nella seduta del 10.3.2015, verbale n. 22/6 ed in seconda lettura nella seduta del 26.5.2015, verbale n. 33/2.

IL PRESIDENTE
Giuseppe Di Pangrazio



MODIFICA DELLO STATUTO

Relazione della Commissione speciale per le modifiche alla legge elettorale e per l'attuazione e le modifiche allo Statuto

Il progetto di legge in esame, di modifica dello Statuto, prevede l'inserimento di un articolo che riguarda il diritto al cibo, inteso come diritto fondamentale della persona, e che esplicita i fondamenti costituzionali dei diritti inviolabili della persona (art. 2), dell'uguaglianza sostanziale (art. 3), del diritto alla salute (art. 32), nonché quelli previsti dalla Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, in particolare la dignità umana (art. 1), il diritto alla vita (art. 2), i diritti del minore (art. 24) e quello alla sicurezza e assistenza sociale (art. 34).

La necessità, o meglio l'opportunità, di inserire questo diritto nella "costituzione" della Regione Abruzzo, lo Statuto appunto, nasce da due elementi di studio: il primo è rappresentato dal tema del cibo e dell'alimentazione (Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita) sul quale verterà l'ormai imminente celebrazione dell' EXPO di Milano, nella cui organizzazione sono state coinvolte con un ruolo non secondario anche le regioni italiane; il secondo è il dibattito politico e giuridico globale che da qualche anno sta vertendo sulle tematiche dell'alimentazione, dell'approccio c.d. ecosostenibile alla produzione, commercializzazione e consumo dell'economia di mercato.

Un primo importante appuntamento è rappresentato dalla Carta di Milano, che vedrà la luce il prossimo 28 aprile e sarà consegnata in Ottobre al Segretario Generale dell'ONU Ban Kii Moon, in attesa dell'apertura ufficiale dell'Esposizione Universale del 1 Maggio; questa Carta individuerà impegni concreti innanzitutto per assicurare a tutti il diritto al cibo, un diritto che il Ministro per l'Agricoltura Maurizio Martina vorrebbe inserire nella Costituzione italiana già nel 2015.

Nella Carta (documento che esprime la proposta dell'Italia sui temi dell'EXPO) ci saranno altri temi legati alla sostenibilità alimentare in genere, alla lotta agli sprechi, e alla malnutrizione che potranno orientare le politiche future e le coscienze dei cittadini sulle grandi questioni del cibo. Il documento sarà sottoposto anche alla firma dei visitatori di EXPO, in modo da rendere consapevolmente ambasciatori del diritto al cibo i cittadini.

Parimenti, l'intento di questo progetto di legge è quello di rendere consapevoli gli abruzzesi dell'importanza del diritto al cibo per tutti. Ruolo fondamentale potrebbe essere svolto dal Consiglio Regionale divenendo primo ambasciatore della proposta, valorizzando il principio dell'importanza dei territori e delle comunità locali in un'ottica ascendente.

Nello specifico i due commi del progetto di legge si prefiggono anche di riconoscere al cibo, nelle fasi della sua produzione, distribuzione e consumo, un elemento educativo, capace di apportare cambiamenti psicologici, culturali, sociali, economici ed ambientali alla persona e al territorio.

L'ottica è quella dell'individuazione, a tutti i livelli, di soluzioni politiche appropriate e commisurate alle necessità, priorità, realtà e culture delle comunità destinatarie, e che



2

assicurarlo, in particolare attraverso politiche agricole sostenibili, la sicurezza alimentare, l'occupazione, lo sviluppo ed il rispetto dell'ambiente, delle terre, del suolo, delle acque, dei mari, delle sementi, del bestiame e della biodiversità.

L'obiettivo primario è sottrarsi a quella che potrebbe apparire una mera enunciazione di principio. Il riscontro è immediato nella realtà quotidiana della nostra regione, ad esempio, con il caso dello scorso 5 febbraio della donna morta di malnutrizione e degrado a Montesilvano.

I riflessi che si verranno a determinare sul nostro territorio potranno costituire un nuovo approccio alle politiche di sviluppo rurale, agricolo, alimentare ed economico in primis della nostra regione.

In particolare:

- il comma 1 definisce il concetto di diritto al cibo sulla base delle enunciazioni previste dalle dichiarazioni e trattati internazionali (Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo - 1948; Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali - 1966; Patto Internazionale sui diritti civili e politici - 1966; Dichiarazione di Roma sulla sicurezza alimentare mondiale - 1996);
- il comma 2 definisce il ruolo della Regione al fine di raggiungere l'obiettivo.

La Commissione speciale per le modifiche alla legge elettorale e per l'attuazione e le modifiche allo Statuto

nella seduta del 10 marzo 2015, ha espresso parere favorevole all'unanimità dei Consiglieri presenti (D'Alessandro, Mariani, Monaco, Paolini, Pietrucci, Sospiri, per un totale di 21 voti) sul testo allegato alla presente, che si compone di un solo articolo e che è stato sottoscritto, in sede di esame anche dai Consiglieri Monaco, Paolini, Mariani, Pietrucci, Di Nicola.

La Commissione propone, pertanto, al Consiglio di approvare, nel testo allegato, il progetto di legge n. 78/2015, il quale, in quanto finalizzato ad apportare modifiche ed integrazioni allo Statuto regionale, è soggetto alla disciplina dettata dall'articolo 87 dello Statuto stesso.




Il Presidente della Regione

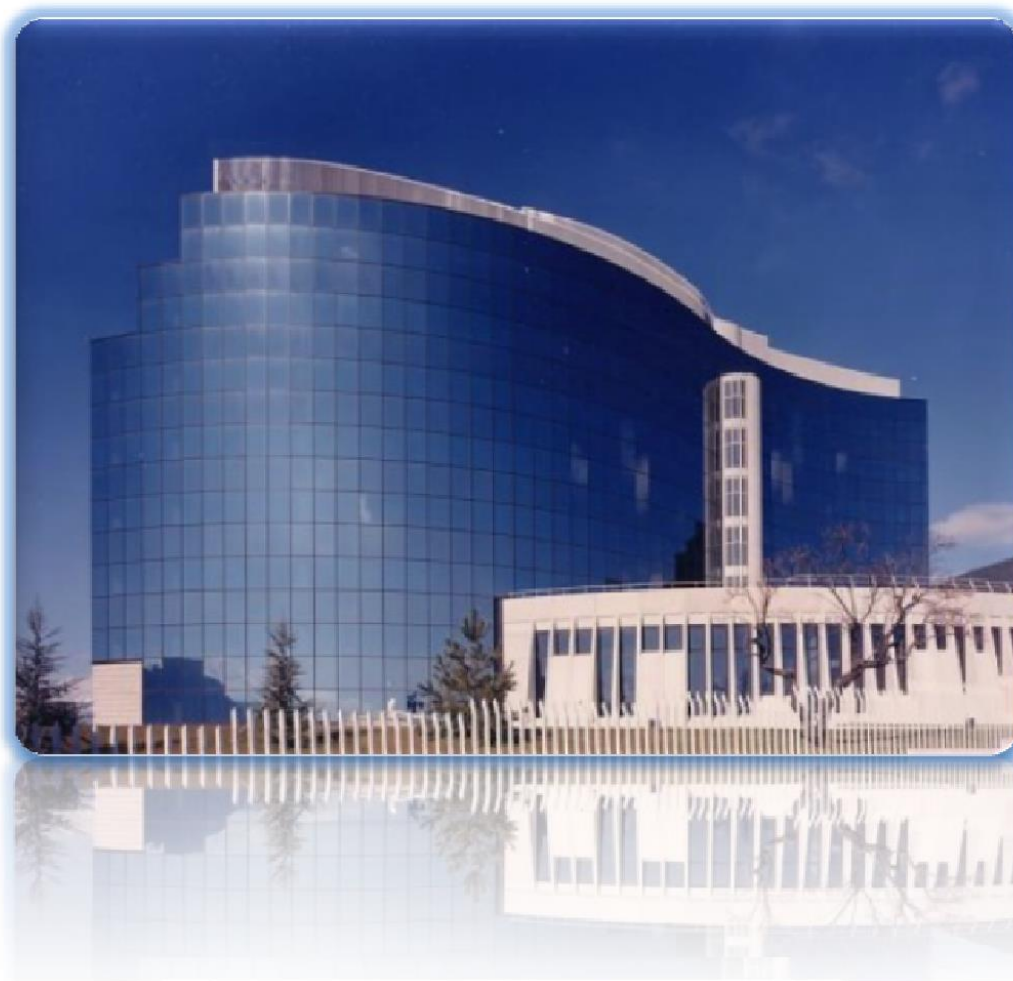
AVVISO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

"Entro tre mesi dalla pubblicazione un cinquantesimo degli elettori della Regione o un quinto dei componenti il Consiglio regionale possono chiedere di procedere a referendum popolare a norma dell'art. 123, terzo comma, della Costituzione e ai sensi della Legge Regionale n. 5/2004. Il numero minimo di firme occorrenti per l'iniziativa da parte degli elettori è pari a 24.234, calcolato sulla base del numero totale di essi, accertato nell'ultima revisione delle liste elettorali per l'elezione del Consiglio regionale in carica, ai sensi dell'art. 2, quarto comma, della L.R. n. 5/2004.

I modelli per la raccolta delle firme necessarie per la richiesta di referendum da parte di un cinquantesimo degli elettori possono essere ritirati presso gli Uffici del Consiglio regionale d'Abruzzo – Direzione Affari della Presidenza e Legislativi – ubicati in L'Aquila, Palazzo dell'Emiciclo, Via Michele Iacobucci n. 4".

Il Presidente della Giunta Regionale
(Dott. Luciano D'Alfonso)

L'Aquila,  Giugno 2015



**SERVIZIO GABINETTO DI PRESIDENZA
UFFICIO BURA**

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Via Leonardo da Vinci n. 6
67100 L'Aquila

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it